

Zeitschrift: Pestalozzi-Kalender
Herausgeber: Pro Juventute
Band: 56 (1963)
Heft: [2]: Schüler ; 50 anni per la gioventù

Artikel: Arte edile romana
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-989836>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Il piccolo tempio rotondo, con le sue 20 colonne, che si può ammirare a Roma, è datato dal I.o secolo prima di Cristo.

ARTE EDILE ROMANA

A partire dal II^o secolo avanti Cristo fino al IV^o secolo dopo Cristo si erano prospettati ai costruttori dell'impero romano, svariati nuovi compiti nell'arte edile.

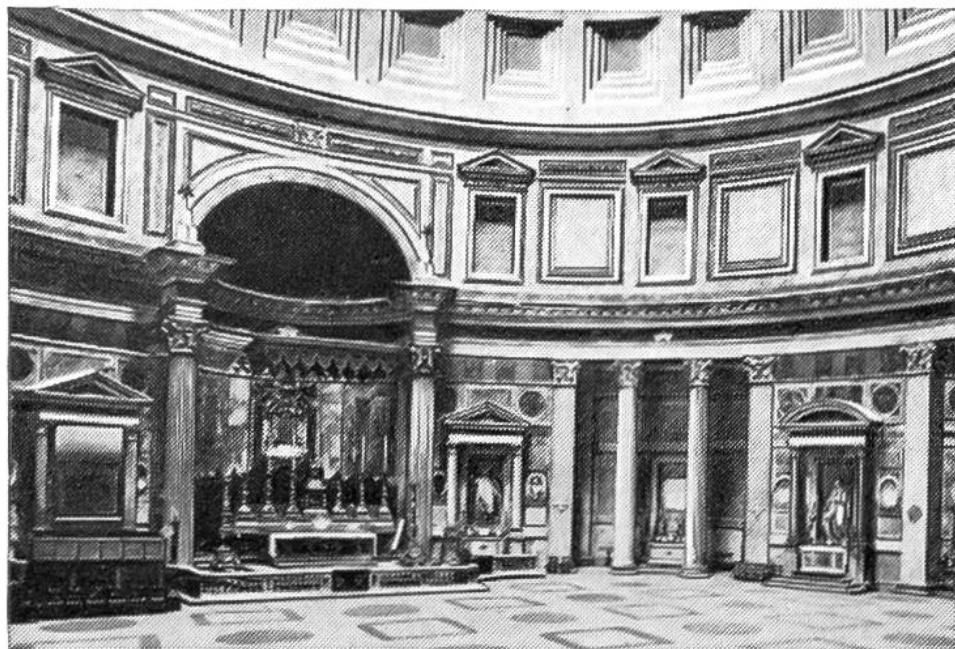
La costruzione dei templi cedeva il posto a nuove concezioni: teatri, acquedotti, mercati coperti, terme, archi di trionfo, ville, portali d'accesso alle città, ponti ecc.

L'arco era la nuova forma architettonica. Questo nuovo motivo era usato nella costruzione dei portici, delle volte dei soffitti e delle diverse arcate. Era il nuovo contributo dell'arte edile romana, che segnò uno sviluppo notevole dell'arte occidentale. Infatti certe costruzioni non potevano avvenire se non applicando l'arco, tanto che oggi ancora siamo in ammirazione davanti a certe grandiose costruzioni intorno a Roma e nella Francia del sud, quando solo consideriamo gli acquedotti, grazie ai quali dalle lontane montagne giungeva l'acqua fresca, dopo aver superato valli e dislivelli, fino alle grandi città.

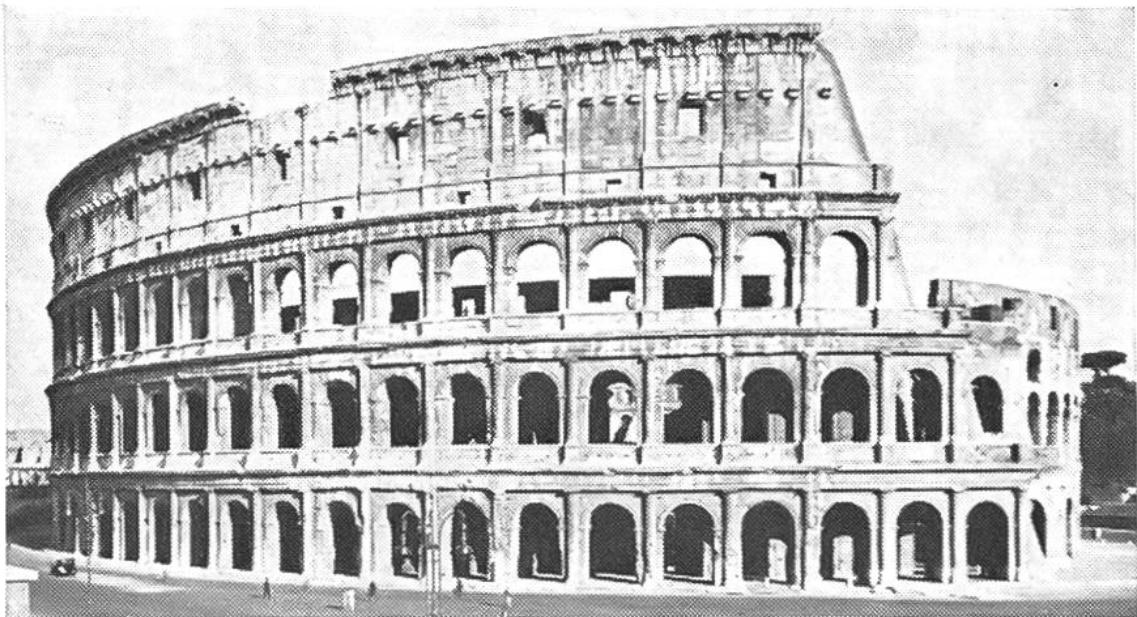
Anche nella scelta del materiale da costruzione i Romani avevano seguito vie del tutto nuove. Facevano uso di mattoni e di pietra di cava e per legare questi materiali venne usata la calce. La colonna serviva solo come elemento decorativo, frontalmente, così come ancora si può osservare nel colosseo. Caratteristica dell'arte edile romana era la spaziosità dell'ambiente, la precisa disposizione di tutti gli elementi costruttivi e la forza impressa



Il Pantheon, costruito dal 115 al 125 a Roma. Ad eccezione delle colonne in granito antistante il tempio, la costruzione è di una linea particolarmente semplice, pur nella sua grandiosità.



L'interno del Pantheon dimostra la grandiosità della concezione di un ambiente classico, semplice, a forma circolare, con tetto a cupola. Misura metri 43,5 di diametro e la cupola era — a quei tempi — la più grande.

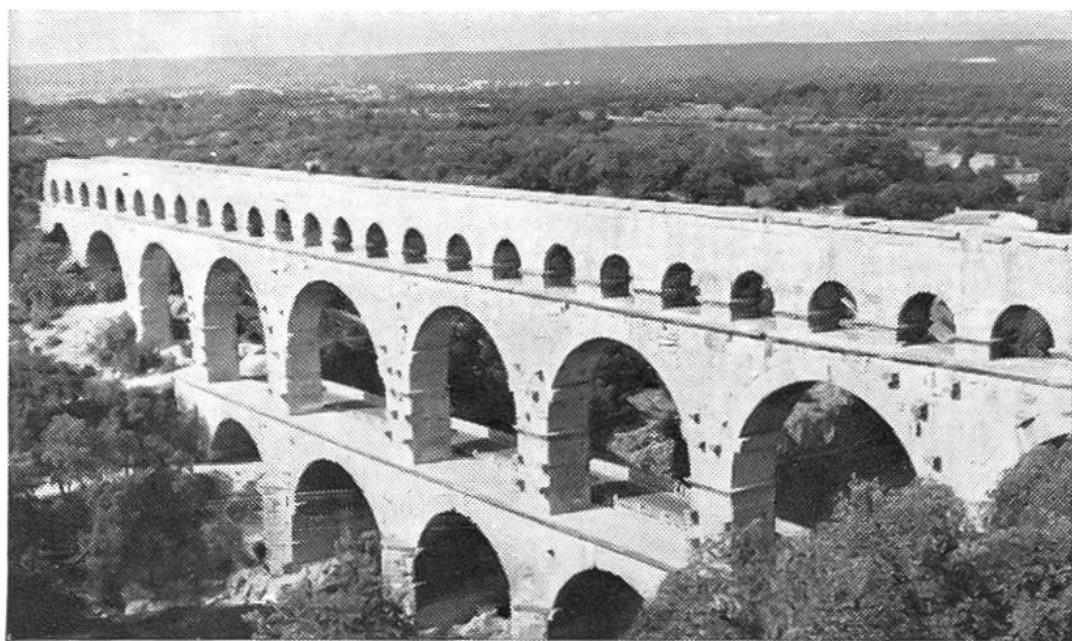


Il colosseo di Roma. Costruito 80 anni dopo Cristo. Questo anfiteatro è a tre piani, oggi conservato come rovina, e poteva disporre di 50 mila posti.

a tutto l'insieme, come espressione cosciente della potenza romana.

Nel Pantheon di Roma si comprendano in modo del tutto particolare queste concezioni che vogliono essere di bellezza e di grandiosità.

W. K.



Il «pont du Gard» vicino a Nimes, nel sud della Francia. Costruito 15 anni prima di Cristo. Le tre serie di archi portano il canale — alto un metro — entro il quale scorre l'acqua.